

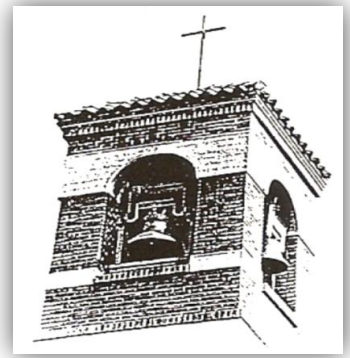
In Cordata

per camminare insieme nella comunità

Giornale della Parrocchia S. Zeno in Treviglio, via C. Terni 24

Anno XXVIII della Parrocchia

Tel 0363/49752, Fax 0363/596189, e-mail: parrocchia@sanzenotreviglio.it



Eppur si muove

Nella corresponsabilità proseguono le attività, in un territorio che vive delle relazioni tra le persone.

In Cordata ritorna e ancora una volta entra nelle case della Comunità di S. Zeno. Questo numero è un po' speciale: è il primo a non essere redatto da Don Enrico, ora Parroco nella Parrocchia di Sant'Andrea a Pioltello.

Il "nostro" Don era certamente un riferimento forte per tutte le attività pastorali della comunità di S. Zeno e nessuno potrà dimenticare l'impegno da lui profuso in ciascuna di esse. Tuttavia con l'ausilio di questo *foglio* vorremmo farvi sapere che le attività della comunità continuano: oratorio, catechismo, dopo scuola, Caritas, gruppi pre-ado, ado, giovani, adulti, questo stesso giornale ...

Mantenere viva e attiva la comunità pastorale e civile di San Zeno sarà l'occasione per dimostrare che l'insegnamento di Don Enrico non è stato vano e che i laici, nella corresponsabilità, possono avere un ruolo importante nella organizzazione, crescita ed evoluzione della comunità.

Una comunità vive grazie alle relazioni, autentiche e significative, che si creano solo con la personale conoscenza e contaminazione reciproca. Con tutti e partendo dai più poveri.

Vorremmo quindi, attraverso questo strumento di informazione, legarci in cordata a ciascuno di voi, in modo da formare una comunità in cui ciascuno si prende cura dell'altro e tutti insieme si prosegue il cammino verso mete sempre diverse ma ugualmente affascinanti.

→ *(continua in terza pagina)*

Una presenza da accogliere

Dio vuole abitare in mezzo al suo popolo. Don Giovanni Buga propone una riflessione del segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana in preparazione all'Avvento.

"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14): il lieto messaggio del Natale verrà ancora una volta rinnovato nella celebrazione liturgica, segno dell'inesauribile volontà, da parte di Dio, di abitare in mezzo al suo popolo. Nel contesto della nostra società, che ha fatto dello sviluppo dell'informazione globalizzata uno dei suoi tratti distintivi, il Verbo, la Parola fatta carne, ci appare come la forza comunicativa ed educativa del Padre. **Il mistero del Natale potrebbe essere interpretato oggi come il mistero dell'agire comunicativo ed educativo di Dio:** esso da un lato illumina la profonda vocazione dell'essere umano alla relazione, allo stabilirsi di un contatto profondo con i suoi simili e con l'assoluto; dall'altro provoca e chiama a conversione. Siamo tentati infatti – talora anche nella Chiesa – di ridurre la comunicazione a sviluppo tecnologico, a moltiplicazione di strumenti informativi; anche l'educazione, in una simile visione, si limita al travaso di nozioni e conoscenze. Lo strapotere tecnologico genera spesso un'illusione di comunicazione; mentre nel Natale **"un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio"**: nella povertà e semplicità di quel bimbo, Dio ci rivela che comunicare ed educare autenticamente significa creare comunione, relazione profonda, e ci mostra che tale possibilità è aperta a tutti, ricchi e poveri, piccoli e sapienti, indipendentemente dalle loro risorse materiali.

Solo da questa consapevolezza profonda sarà possibile recuperare la dimensione umana del lavoro, della scienza e della tecnica, della vita e della comunicazione sociale. "Signore, da chi andremo?". Egli solo ha parole di vita, che illuminano e danno senso al nostro parlare. Egli è la ricchezza, il tesoro a cui tornare continuamente, ad attingere. → *(continua in terza pagina)*



Parliamo dell'Oratorio

L'Oratorio in cammino chiede di investire le migliori energie della comunità

Con la festa del 3 ottobre abbiamo dato inizio a tutte le attività dell'oratorio.

Lungo il corso dell'anno saremo impegnati a vivere **"Anche tu così"** e cioè a seguire l'esempio del Samaritano che si è messo sulla strada, non è passato oltre, ha avuto compassione, s'è fatto vicino e ha avuto cura del malmenato, l'ha caricato sul suo giumento e l'ha portato alla locanda.



"Anche tu così" vuol dire che:

→ **Il nostro oratorio è una casa senza porte:** tutti possono entrare, tutti possono uscire; tutti sono cercati e tutti sono chiamati per nome, perché i nostri nomi sono scritti nel cielo.

→ **Il nostro oratorio è una casa abitata da grandi desideri:** tutti sono desiderati, tutti sono cercati, ma tutti sono custoditi nella loro diversità perché la diversità è una ricchezza per tutti.

→ **nel nostro oratorio nessuno è nessuno, ma ognuno è qualcuno:** ogni volto è un capolavoro unico, irripetibile ... in ogni volto c'è la carezza di Dio

→ **nel nostro oratorio tutti sono in campo, nessuno è in panchina.** Tutti giocano a tutto campo. Nessuno gioca da solo, perché ognuno ha bisogno dell'altro, perché la mia voglia di giocare è uguale alla tua. Tutti sono vincitori perché nessuno ha paura di giocarsi fino in fondo. Tutti giocano la gioia.

→ **nel nostro oratorio tutti corrono con gli ultimi.** Tutti tengono per mano il fratello più piccolo per ritrovare il passo giusto, il passo della condivisione. Nessuno dice suo quel che possiede, ma tutto è condiviso. Tutti portano l'olio della consolazione e il vino della speranza. Ognuno possiede un colore bellissimo: chi il bianco, chi il giallo, l'arancio, il rosso, l'azzurro, il verde e perfino il violetto ... Insieme facciamo sempre una grande festa, perché sono i colori dell'arcobaleno.

Ogni Domenica ci ritroviamo in Oratorio per cercare insieme di vivere l'"Anche tu così". Sì, ogni domenica, perché siamo convinti che non ci può essere domenica senza Messa, ma non ci può essere domenica senza oratorio!

Come sempre la giornata dell'Oratorio si sviluppa intorno a quattro momenti:

- l'Accoglienza perché ogni ragazzo che viene deve sentirsi accolto, atteso, desiderato.
- l'Assemblea perché i ragazzi devono incontrare una proposta, dei valori da condividere, su cui confrontarsi ...
- il Grande Gioco perché i ragazzi devono mettersi in relazione con gli altri
- il Grazie perché ciascuno possa riconoscere i doni ricevuti durante la giornata

In queste settimane abbiamo accolto e stiamo imparando a conoscere Domingos, un seminarista del PIME che ci aiuterà nell'attività dell'Oratorio.

La Comunità deve voler bene all'Oratorio, deve continuare a investire in esso le sue energie migliori.

Non dobbiamo smettere di credere che l'Oratorio deve essere un luogo che fa differenza, quel luogo nel quale è possibile a partire dal Vangelo fare insieme alcune esperienze significative che rendono bella la vita e che diventano di richiamo, di orientamento e di proposta al nostro quartiere, a tutta la città, alla comunità degli uomini.

Non dobbiamo smettere di credere che l'Oratorio è fatto dalle persone che lo vivono e non dalle strutture. Facciamoci carico gli uni dei pesi degli altri e soprattutto coltiviamo l'attenzione verso gli ultimi, i poveri, i piccoli.

Non smettiamo mai di dire "Oratorio, I care", mi importa, mi sta a cuore!

la Comunità educatori

C'è vita nell'aria

Con alcuni brevi interventi raccontiamo quel che si muove.



RAGAZZI

Dai primi giorni di ottobre è ripreso il cammino della **catechesi dell'iniziazione** per i ragazzi dalla terza elementare alla prima media, rispettando il calendario e gli orari già resi noti nei mesi precedenti. La prima tappa, che ci ha introdotto nel cammino dell'anno e che è stata comune a tutti i gruppi, ha avuto come tema lo slogan dell'oratorio : ANCHE TU COSÌ'. Per capirlo meglio e per poterci preparare alla festa dell'oratorio, nei diversi gruppi e con le varie sfumature, è stato analizzato il logo pensato dalla FOM (Fondazione Oratori Milanesi). Ci è servito per capire il cammino di ognuno di noi e per prendere coscienza di un incontro importante nella nostra vita: Gesù! Dopo questa introduzione comune a tutti, ciascun gruppo ha portato questo incontro con Gesù nel proprio cammino, per prepararsi a vivere le tappe che ciascuno vivrà durante la catechesi. Per tutto l'anno, don Raffaele e don Fabio, insieme a noi catechiste, incontreranno i ragazzi per suggerire spunti di riflessione specifici per ogni cammino e per ogni momento importante! Affidiamo a Gesù il percorso di catechesi insieme a tutti i nostri ragazzi, nella certezza del Suo aiuto e della Sua presenza in mezzo a noi!

Viviana

Eppur si muove

(continua dalla prima pagina)

→ In Cordata avrà normalmente la seguente struttura:

- la prima parte conterrà una breve introduzione e un articolo di riflessione spirituale legato al periodo dell'anno liturgico (a cura del Parroco della Comunità pastorale della Madonna delle Lacrime Don Giovanni Buga);
- la seconda presenterà approfonditamente le attività pastorali della comunità di San Zeno: in questo numero presenteremo il nostro Oratorio;
- la terza tenderà di volgere lo sguardo verso il territorio per capire come si colloca il nostro essere cristiani all'interno della comunità civile; in questo primo numero abbiamo chiesto a tutti i gruppi pastorali della comunità di presentarsi brevemente per rammentare la ricchezza di offerta formativa che abbiamo a disposizione;
- nella quarta e ultima parte avvisi, orari, numeri di telefono, indirizzi mail necessari come riferimento.

Buona lettura!

Speriamo sia per voi piacevole e interessante. Arrivederci al prossimo numero.



Una presenza da accogliere

(continua dalla prima pagina)

→ **E certamente la famiglia è uno degli ambiti privilegiati dove il Verbo vuole "mettere la sua tenda", e dove a nostra volta siamo chiamati ad accoglierlo.** La vita della famiglia ha bisogno di ritrovare gli atteggiamenti essenziali che rischiano di essere persi nella frenesia di un'esistenza troppo condizionata dalla ricerca del denaro, di un benessere crescente, da paure e insicurezze incontrollate. La liturgia ha molto da offrire alla vita di famiglia: aiuta a recuperare il silenzio, l'ascolto, il canto, la festa semplice, il valore dei simboli, la concentrazione sui piccoli gesti, l'apertura all'orizzonte del mistero di Dio, che vuole abitare anche nelle nostre fragilità e sofferenze.

(da una riflessione di † Mariano Crociata, Segretario Generale della CEI)

INCONTRO NAZIONALE ACR E GIOVANISSIMI A ROMA

Lo scorso 30 ottobre si è svolto a Roma l'incontro nazionale dell'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) e dei Giovanissimi. Alcuni ragazzi della nostra comunità vi hanno partecipato unendosi al gruppo della diocesi.

Scrivere cosa ci ha colpito di più dell'incontro nazionale dell'ACR e dei Giovanissimi è difficile, perché è stata davvero una giornata stupenda.

Nonostante la notte quasi insonne che tutti hanno trascorso (credo proprio tutti, anche quelli delle altre diocesi) è stato bello però vedere come il clima fosse davvero festoso: cantavamo e ballavamo *bans* tutti insieme per scaldarci fuori da piazza san Pietro (alle 6 del mattino), mentre ci preparavamo con gioia all'incontro con il Papa. Bello il motto della giornata, poi ripreso anche dal papa: **C'È DI +**.

Prima dell'incontro non avevamo avuto occasione per riflettere sul suo significato ma poi, guidati dal Papa, abbiamo capito che in effetti riassume in sé un grande messaggio: siamo chiamati a dare di più, possiamo dare di più per camminare verso la santità. Nel pomeriggio, nonostante il grande caos di Piazza del Popolo (dove si riunivano i Giovanissimi), è stato davvero bello ascoltare don Ciotti e il suo messaggio; anche questo lo possiamo ricollegare al di più: anche noi nel nostro piccolo possiamo dare di più per rendere il nostro paese migliore.

Andrea

GRUPPO PREADOLESCENTI

Dopo la cresima i ragazzi di seconda e terza media proseguono il cammino di catechesi nel gruppo dei preadolescenti, che presso l'oratorio San Zeno è fondato su tre pilastri: PREGHIERA, CONDIVISIONE e SERVIZIO.

Il gruppo preado, che si riunisce in oratorio nella sua sede ogni venerdì alle 16.30, trova il suo compimento vivendo responsabilmente all'interno della comunità stessa, verso la quale presta servizio.

Daniela, Marta, Giulia, Andrea e Stefano

ADOLESCENTI

Il Gruppo Adolescenti si incontra **ogni lunedì alle 21 in Oratorio**. Il tema diocesano è quello della Libertà che di norma si alterna in un triennio con quello della Responsabilità e della Relazionalità. La libertà è una questione base nella vita dell'uomo e nell'adolescenza comincia ad affacciarsi un sempre crescente desiderio di autonomia e indipendenza. Nel nostro cammino cercheremo di scoprire insieme che la libertà è giocare la propria vita su scelte alte, su desideri grandi e soprattutto giocare la vita PER gli altri. La proposta prevede anche momenti di condivisione con gli altri adolescenti della Comunità Pastorale.

Inoltre all'adolescente è chiesto un servizio in Comunità, in particolare come animatore in Oratorio e come aiuto dei ragazzi nel doposcuola.

Marco

"I CARE", IL DOPO-LA-SCUOLA

Nella nostra parrocchia, ormai da 28 anni, viene riproposta a tutti i ragazzi del territorio, l'opportunità di ritrovarsi a fare i compiti insieme in oratorio.

Vuole essere un momento in cui tutti coloro che lo desiderano possono mettere a disposizione della comunità le loro competenze perché siano reciprocamente trafficate.

Inoltre tale iniziativa intende affermare che la cultura è un bene che va sommamente diffuso perché è ciò che contribuisce a rendere gli uomini liberi.

A chi si sente solo e perso di fronte a un ostacolo apparentemente insormontabile, va detto: "Non avere paura, non sei solo. Conoscere, sapere, è bello anche per te."

Per questo ogni settimana, dal martedì al venerdì, dalle ore 15 alle 17.30 in oratorio ci ritroviamo a fare i compiti e a studiare con i ragazzi delle elementari e delle medie.

Claudia

GIOVANI

Il Gruppo Giovani si incontra **ogni giovedì alle 21 in Oratorio**.

Il tema di fondo di questo anno, che si inserisce nel cammino diocesano "**Non abbiate paura di essere santi!**", vuole portarci a prendere coscienza della nostra responsabilità civile.

Il gruppo partecipa anche al cammino giovani della Comunità Pastorale che affronta il tema della *fragilità* attraverso l'ascolto di alcune testimonianze.

La proposta per i giovani si articola, inoltre, in momenti di preghiera personale e comunitaria, e scelte di servizio.

Silvia



DIACONIA: Un confronto positivo per una pagina nuova da scrivere insieme

La Diaconia Pastorale (ex Consiglio Pastorale) che si è tenuta il 16 novembre scorso è stata l'attesa occasione per un positivo momento di riflessione e confronto cristiano, necessario nella delicata fase di "passaggio" che la nostra Comunità di S. Zeno sta vivendo. Come ha sottolineato Don Buga, l'incontro ha avuto anche lo scopo di evidenziare che il presbiterio (i sacerdoti) è responsabile della adozione delle scelte pastorali per costruire, in un clima di chiarezza, di ascolto e rispetto reciproco delle rispettive responsabilità ecclesiali e "corresponsabilità" laicali, il cammino che la comunità di S. Zeno ha davanti a sé'. Il nostro Parroco ci ha ricordato che la scelta di essere parte della Comunità Pastorale della Madonna delle Lacrime, fortemente voluta dal Vescovo, va vista come una grande opportunità. Opportunità che, dopo la partenza di Don Enrico, deve assolutamente essere raccolta, in modo da poter valorizzare il lavoro d'insieme senza disperdere quanto di buono è stato fatto. Opportunità che non può essere sfruttata se non guardando al futuro con coraggio, passo dopo passo, attraverso la reciproca conoscenza ed il recupero dell'armonia, mettendo i frutti e i doni di S. Zeno a disposizione della Comunità Pastorale. Nel corso della riunione è emersa anche l'esigenza di fare chiarezza sul ruolo di Padre Walter, Padre Bianco missionario che è stato 35 anni in Africa (Rwanda), accolto un po' "in sordina" nella nostra Comunità. Don Buga ha evidenziato che a lui è stata ufficialmente affidata la responsabilità delle Celebrazioni in S. Zeno ma che potrà avere un ruolo più attivo, integrandosi gradualmente nella vita della Comunità cominciando, per esempio, dalle visite agli ammalati (trovate il suo numero di cellulare in ultima pagina).

L'Oratorio dovrà continuare custodendo la propria originalità e libertà ma, nel contempo, condividendo le linee guida del direttivo dell'azione pastorale comune e mettendo a disposizione la propria esperienza ed i propri frutti anche alle altre Parrocchie. Certamente l'Oratorio avrà tutto il bisogno del sostegno delle persone che si sono sempre impegnate e che hanno sempre dato moltissimo all'Oratorio di S. Zeno. E' proprio bello avere avuto da subito la presenza di Don Fabio e di Don Raffaele in Oratorio e alle Confessioni: l'educazione dei ragazzi non può aspettare! Infine, è stata valutata positivamente da tutti gli altri sacerdoti presenti la reazione di molte persone della Comunità in termini di maggior disponibilità e attenzione che, pur necessitando di coordinamento e di riferimenti, è segno concreto della volontà di essere "laici corresponsabili".

Giorgio

CARITAS

Il Gruppo Caritas della nostra Comunità si occupa in particolare della distribuzione degli alimenti di prima necessità e del vestiario. Per fare ciò è stato allestito in Oratorio un piccolo centro d'ascolto aperto il Martedì e Venerdì mattina. Accogliamo famiglie in difficoltà spesso a causa della perdita del lavoro.

Condividendo nel Dare e Ricevere il medesimo dono, si creano dei rapporti interpersonali profondi senza preconcetti e pregiudizi. L'aspetto relazionale è quello più sentito da chi si trova nel disagio. Il principio ispiratore del nostro agire è ben espresso da questa frase del Card. Martini: "La carità non è elemosina, la carità predicata da Gesù è partecipazione piena alla sorte degli altri".

Gruppo Caritas

Ricorda che ...

Continua presso l'ufficio parrocchiale la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione.

CONSIGLIO PASTORALE COMUNITA' MADONNA DELLE LACRIME

Mercoledì 10 Novembre il Consiglio Pastorale della Madonna delle Lacrime ha preso in esame una sintesi della "Carta di Comunione per la Missione" che era stata predisposta nei primi mesi del 2010 e consegnata all'Arcivescovo il 23 Settembre scorso.

Il Consiglio, come richiesto dallo stesso Arcivescovo, ha analizzato e valutato le priorità che riguardano la nostra comunità, cercando di formulare proposte per l'attuazione della CCM. I passi che si devono fare sono da condividere e valgono per tutto il Decanato e sono in sintonia con il Piano Pastorale dell'Arcivescovo e con il Progetto Pastorale della nostra Comunità Pastorale. Le finalità sono sintetizzate dal titolo "Camminare insieme per costruire un Decanato fraterno e solidale" e chiedono a tutti una sincera adesione alla "pastorale d'insieme" che valorizza la Comunione per la Missione. Gli ambiti proposti e analizzati riguardano: 1. l'attenzione alle famiglie prima e dopo il Battesimo, 2. l'iniziazione cristiana, 3. l'attenzione agli adolescenti e ai giovani, 4. il cammino di preparazione al matrimonio, 5. la pastorale familiare e la vicinanza alle giovani coppie, 6. la presenza degli "stranieri", gli immigrati come risorsa.

Il lavoro prospettato è ricco; molto si sta già facendo e molte persone vi sono già coinvolte, tuttavia è necessario che in ogni Parrocchia siano fatti conoscere gli obiettivi, le iniziative; è necessario che tutti siano coinvolti e diano il loro contributo perché quanto proposto trovi attenzione in forme veramente missionarie.

Teresa



SS. Messe. Anche dopo la partenza di don Enrico sono garantite le celebrazioni liturgiche in San Zenò. Ringraziamo il parroco della Comunità Pastorale della Madonna delle Lacrime, don Giovanni, per il suo essersi prodigato a trovare un sacerdote che, continuamente, potesse offrire questo importante servizio. Ringraziamo molto padre Walter, Padre Bianco con lunga esperienza (35 anni) di missione in Rwanda, per aver accettato questo incarico e coltiviamo la speranza che questo importante servizio possa continuare e che la comunità e padre Walter possano conoscersi meglio ed apprezzare le rispettive ricchezze a beneficio di tutta la parrocchia.

GiornoPerGiorno

SS. Messe

Tutti i giorni ore 09:00
 Martedì ore 18:00
 Sabato ore 18:00
 Domenica ore 08:30, 10:30, 18:00

Oratorio

Domenica dalle 14:30 alle 17:30 e oltre

Doposcuola

Elementari: dal Lunedì al Venerdì
 dalle 15:30 alle 17:30
 Medie: dal Martedì al Venerdì
 dalle 15:00 alle 17:30

Catechesi

3° Elementare:
 Giovedì dalle 16:30 alle 17:30
 4° Elementare:
 Venerdì dalle 16:30 alle 17:30
 5° Elementare:
 Giovedì dalle 16:30 alle 17:30
 1° Media:
 Mercoledì dalle 16:30 alle 17:30
 PreAdolescenti:
 Venerdì dalle 16:30 alle 17:30
 Adolescenti:
 Lunedì dalle 21:00 alle 22:15
 Giovani + 18/19enni:
 Giovedì dalle 21:00 alle 22:30
 Gruppo Caritas:
 Centro di ascolto
 Martedì, Venerdì dalle 10:30 alle 11.30

Riferimenti

don Giovanni, tel. 0363 49348 - padre Walter, tel. 340 6213690
 don Raffaele, tel. 329 222592 - don Fabio, tel. 333 5237441

Avvisi

- 26 novembre, ore 21.00 – c/o chiesa di Caravaggio
Incontro con don Luigi Ciotti, Libera
- 29 novembre, ore 21.00 – c/o chiesa San Pietro
Assemblea di Azione Cattolica Comunità Pastorale
- 30 novembre, ore 9.45 - Santuario
Ritiro terza età
- 10 dicembre, ore 20.45 - Teatro Filodrammatici
Gruppo di animazione socio politica
- 11 dicembre, ore 15.00 – c/o Padri Bianchi
Ritiro Missionario
- 13 dicembre – c/o Salesiani
3^ Incontro Scuola della Fede
- 15 dicembre, ore 21
Consiglio Pastorale

→ 19 dicembre, ore 16.00 – Pioltello Ingresso ufficiale di Don Enrico nella Parrocchia di S. Andrea

(con un numero sufficiente di partecipanti si organizzerà il pullman, rivolgersi a Erminia, Irma e Silvia entro mercoledì 8 dicembre).

